

LA VISIONE

L'Alto Adige di domani

Manifatturiero e occupazione per il rilancio Premiare l'export, ridurre la pressione fiscale

Nelle scorse settimane Assoiemprenditori Alto Adige ha elaborato la sua "Visione per il rilancio dell'Alto Adige del futuro". Nell'edizione di oggi "La voce degli imprenditori" ne prosegue la presentazione.

Sostenere il manifatturiero e rilanciare l'occupazione

Tutti i settori economici sono rilevanti per l'Alto Adige, creano occupazione e contribuiscono al benessere della nostra provincia. L'evidenza delle realtà a noi più vicine, come la Baviera o il Tirolo, così come le politiche di sviluppo europee, dimostrano che il traino maggiore allo sviluppo arriva dal settore manifatturiero. E' infatti in questo settore che si creano posti di lavoro più qualificati, con più formazione e retribuzione, che si genera gran parte dell'export e che si fa più innovazione. Il manifatturiero è, inoltre, un moltiplicatore eccezionale di valore aggiunto: ogni euro in più nell'attività manifatturiera genera, infatti, almeno un altro euro di attività nel resto dell'economia. Questa importanza viene rispettata anche dalle imprese altoatesi-

ne, a partire dalle nostre eccellenze, leader mondiale e locomotive di export e innovazione: è in particolare su queste imprese che bisogna puntare per tornare a crescere e offrire ai nostri giovani posti di lavoro altamente qualificati.

Le misure necessarie:

- premiare le aziende che investono sull'internazionalizzazione e aiutare quelle che da sole non ci riescono: le imprese che esportano garantiscono posti di lavoro qualificati e pagati meglio, una maggiore produttività delle aziende e investimenti più alti rispetto a quelle che operano esclusivamente sul mercato locale. In quest'ottica si può pensare anche a riformare il sistema del sostegno alle imprese, abbandonando la logica degli aiuti a pioggia in favore di chi investe su export, ricerca, occupazione e aumento di produttività, nonché in favore di chi crea reti di imprese;
- ridurre la pressione fiscale: con un "Total Tax Rate" pari al 68,5 per cento, l'Italia è tra i Paesi con il peso fiscale più elevato a livello

mondiale. L'accordo di Milano garantisce alla Provincia un'ampia autonomia finanziaria che va sfruttata pienamente. Tra le possibili leve su cui agire si ricordano l'Irap o l'addizionale regionale Irpef; in particolare in questo periodo di crisi andrebbe assolutamente evitata l'introduzione di nuove imposte;

- creare nuovi modelli occupazionali: il sistema dell'apprendistato adottato dall'Alto Adige è diventato un esempio di successo a livello nazionale; è su questa strada che bisogna proseguire cercando - di concerto con tutti i partner sociali - nuove forme che possano favorire l'inserimento lavorativo in primo luogo dei giovani;
- garantire liquidità: assicurare pagamenti puntuali da parte della pubblica amministrazione, rafforzare i consorzi di garanzia fidi e ricostruire un clima di maggiore fiducia tra sistema produttivo e sistema creditizio sfruttando il forte radicamento locale delle maggiori banche presenti sul territorio.



AL VIA LA NONA EDIZIONE DEL CONCORSO RISERVATO AI DIPLOMATI ALTOATESINI

Evidenziare l'impegno scolastico

ASSOIEMPRENDITORI, FONDAZIONE CARISPA E INTENDENZE SCOLASTICHE A SOSTEGNO DELLE NUOVE GENERAZIONI

I ragazzi altoatesini, che in questi giorni erano impegnati nell'esame di maturità, avevano un motivo in più per studiare. Ha, infatti, preso il via l'ormai nona edizione del concorso a livello provinciale "Evidenziare e premiare l'impegno scolastico", promosso congiuntamente dalla

Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano, Assoiemprenditori Alto Adige e dalle Intendenze scolastiche italiana, tedesca e ladina. Con tale iniziativa, proposta per la prima volta nell'estate 2005, gli organizzatori intendono premiare e motivare i ragazzi che grazie alla loro disciplina e alla loro volontà, hanno i presupposti per raggiungere prestazioni straordinarie anche in futuro, per rispondere a questioni aperte, agire con competenza, fungendo da esempio.

Il regolamento

Anche quest'anno verranno premiati i primi 30 studenti, che al termine delle scuole superiori hanno raggiunto i migliori risultati della propria carriera scolastica. I posti saranno ripartiti nel rispetto della proporzionalità etnica: 20 studenti delle scuole superiori tedesche, otto delle scuole italiane e due delle scuole ladine. I primi 30 studenti riceveranno un premio in denaro dell'importo di 1.000 euro ciascuno. I primi dieci classificati riceveranno un ulteriore buono di 3.000 euro, che potrà essere utilizzato per spese inerenti la formazione, quali ad esempio: tasse universitarie, costo alloggio per studi universitari, seminari di formazione o approfondimento, libri, PC-hardware, software, ecc. Per tutti i partecipanti al progetto è previsto un libro in omaggio.

Possono partecipare al concorso gli studenti che nel corrente anno scolastico si sono presentati all'Esame di Stato con un credito scolastico di almeno 28/25 e che abbiano superato l'esame con un punteggio di almeno 98/100. Per la valutazione non sarà considerato solo il voto dell'esame, bensì anche il credito scolastico, la media dei voti dei primi due anni della scuola superiore e altri meriti particolari, quali ad es. la qualificazione a concorsi, conoscenze linguistiche comprovate, altro scolastico all'estero, impegno sociale, carica onorifica, volontariato e simili.

Come partecipare

Per partecipare al concorso i giovani candidati dovranno presentare la domanda entro e non oltre il 2 agosto 2013 alla Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano (via Talvera, 18). Il regolamento ed il modulo di partecipazione sono disponibili sul sito www.proexcellentia.it. La premiazione si svolgerà nel mese di settembre 2013. Per informazioni è a disposizione la Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano (tel. 0471 316000, e-mail: info@fondazione-cassariparmiobz.it).



Pagine a cura di Assoiemprenditori Alto Adige
Tel. 0471.220444
Fax 0471 220460
<http://www.assoimpreditori.bz.it>
mail: lavoce@assoimpreditori.bz.it

IMPRENDITORI E PROVINCIA INSIEME NEL PROGETTO "INTEGRATION"

Responsabilità sociale delle aziende

L'obiettivo: favorire l'integrazione dei lavoratori stranieri, risorsa sempre più importante

Le aziende altoatesine fanno molto di più che produrre e vendere beni o servizi, impegnandosi anche in campo sociale al di là di quanto prescritto per legge. Gli imprenditori locali sono, infatti, consapevoli della loro responsabilità all'interno della società ed è per questo che si adoperano in questo campo. Tra le circa 500 aziende associate ad Assoiemprenditori Alto Adige, molte diverse tra loro per dimensione e settore di attività, ce ne gran poche che non assumono qualche forma di responsabilità sociale. In questa cornice si inquadra anche il progetto "integration", nato lo scorso anno da una collaborazione tra la Provincia autonoma di Bolzano, il Comprensorio Burgraviato di Assoiemprenditori Alto Adige e l'Istituto di formazione linguistica alpha beta piccadilly, a cui nel 2013 hanno aderito con entusiasmo le seguenti sei aziende: Alber srl, Birra Forst spa, Dr. Schär spa, HOPPE spa, Iprona spa e Maico srl.

Il progetto

Leggere, scrivere e far di conto sono le competenze di base che di norma vengono impartite a scuola. Eppure ci sono ancora molte persone che non hanno mai potuto frequentare una scuola. Soprattutto nella ricerca di un lavoro, la mancanza di queste competenze di base, rende tutto più difficile. Anche in Alto Adige però l'economia e la società avrebbero problemi ad andare avanti senza l'aiuto della forza-lavoro straniera. Conoscere le lingue è notoriamente una chiave importante per migliorare l'integrazione. Con questa convinzione è stato avviato il progetto "integrac-

tion" che prevede l'organizzazione da parte dell'Istituto alpha beta piccadilly di corsi di alfabetizzazione per stranieri, contando su un contributo di sponsorizzazione delle aziende che danno così un segnale forte di come esse vivono in concreto la responsabilità sociale. Con questo progetto le aziende del Burgraviato dimostrano, inoltre, la volontà di favorire l'inserimento dei cittadini stranieri che costituiscono ormai una voce irrinunciabile per lo

La testimonianza di Dr. Schär
La Commissione Europea definisce la responsabilità sociale delle imprese come "un approccio volontario da parte delle imprese per un impatto positivo nella società e nell'ambiente". Per un imprenditore ciò significa essere disposto ad assumersi volontariamente degli impegni a favore della collettività. E' questo il caso della ditta Dr. Schär srl di Postal, il cui amministratore delegato Richard Stampfl ha fatto da traino

sono più deboli che hanno dovuto lasciare la loro terra in cerca di un futuro migliore."

La testimonianza di Alber

Tra le aziende che hanno aderito al progetto sia l'anno scorso che quest'anno c'è la Alber srl, l'azienda di Lana, sinonimo in Alto Adige per collant, calze e calzini per tutta la famiglia e tutte le occasioni, che nel 2009 ha tra l'altro anche conseguito la certificazione ufficiale in materia di responsabilità sociale secondo le norme internazionali SA 8.000. "Assumere responsabilità sociale in tutto il ciclo produttivo, ma anche e soprattutto nel contesto sociale in cui operiamo rappresenta per noi una colonna su cui si basa la nostra filosofia aziendale. Siamo convinti che le competenze linguistiche siano una condizione irrinunciabile per permettere che diversi gruppi linguistici e diverse culture possano convivere pacificamente. Le lingue permettono lo scambio, abbattano barriere e paure. Se ci si comprende, ci si conosce e ci si rispetta. In questo contesto il progetto "integration" rappresenta una buona possibilità per dare un contributo concreto per aiutare gli stranieri a migliorare la loro conoscenza delle due lingue locali e così la loro integrazione nella società. Con piacere abbiamo, inoltre, rilevato che l'offerta è stata accolta con favore soprattutto tra le donne che in questo modo possono avere l'opportunità di partecipare maggiormente alla vita sociale", spiega il titolare Wolfgang Alber, parlando dei motivi che l'hanno convinto a partecipare al progetto.



INSIEME PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE alla presentazione del progetto: (in seconda fila) il rappresentante comprensoriale Norbert Nägele (1° da sin.), Richard Stampfl (3° da sin.), il direttore di Alfa Beta, Aldo Mazza (5° da sin.)

sviluppo dell'economia e della società del territorio. Nel corso del 2012 nell'ambito del progetto "integration" sono stati organizzati quattro corsi con complessivamente 38 partecipanti (29 donne e 9 uomini) provenienti dai più diversi paesi: Marocco, Tunisia, India, Pakistan, Turchia, Albania, Guinea, Cina, Kosovo, Irak, Macedonia ed Egitto. Con la sponsorizzazione delle aziende è possibile nel 2013 aumentare l'offerta formativa e dare una risposta concreta alla crescente domanda.

agli altri colleghi del Burgraviato nel progetto "Integration": "Se una persona non sa esprimersi, è priva di uno dei più elementari presupposti per vivere in autonomia e con dignità la propria quotidianità. Se non capisce la lingua, non riuscirà mai a comprendere la cultura del posto; tutto diventa più difficile e a volte si crea una vera e propria esclusione dalla vita sociale. In altre parole, rimarrà sempre uno straniero. Partecipando al progetto "integration" la ditta Dr. Schär vuole dare un piccolo, ma concreto aiuto alle per-



Ritorniamo alla natura, dissero le albicocche. E con un grande

balzo saltarono nel vaso della confettura Darbo assieme alle altre albicocche. Questo è anche del tutto naturale, quando si sa, che ogni vaso contiene solo la qualità migliore.

Se anche Lei vuole seguire il richiamo della natura, alla prossima colazione provi le eccellenti confetture di Darbo in tanti insuperabili gusti.

d'arbo
Naturrein

In Darbo Naturrein kommt nur Natur rein.

